

# Screening su pazienti affetti da tumore In arrivo il rapid test per quattro mesi

Il progetto, tra i primi in Italia, è stato promosso dalla Clinica Oncologica dell'Università Politecnica- Ospedali Riuniti



Un momento della presentazione del progetto ieri all'Auditorium Totti

## LA SANITÀ

**ANCONA** Prima costretti a sperimentare quotidianamente il senso di precarietà imposto dalla malattia e ora anche particolarmente a rischio di contrarre forme severe di Covid-19. Per loro, i pazienti affetti da patologie tumorali, la Clinica Oncologica dell'Università Politecnica-Ospedali Riuniti di Ancona ha avviato un progetto per rilevare, attraverso l'utilizzo dei test rapidi, la presenza nel sangue degli anticorpi del Coronavirus.

### L'iniziativa benefica

L'operazione, a costo zero per il sistema sanitario regionale, si è realizzata grazie all'impegno della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona Onlus e al fondamentale contributo di due importanti realtà del territorio: Innoliving Spa e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo. Il progetto è stato illustrato ieri all'Auditorium Totti dell'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona. «Questa iniziativa benefica - ha detto il direttore generale Michele Caporossi - cade in un momento molto particolare in quanto non siamo più nell'emergenza pandemia, ma nella costruzione di uno schema di comportamento basato sulla profilassi di massa. Il futuro non è fatto di attesa inattiva, ma di prevenzione primaria e secondaria che passa attraverso un sistematico uso delle tecnologie di screening e speriamo presto di un nuovo vaccino».

Tra i primi in Italia, il progetto durerà quattro mesi e prevederà

di sottoporre ai test pungenti degenti e malati in regime di day hospital e gli operatori sanitari della Clinica Oncologica per una prima valutazione diagnostica dei casi positivi. Un'iniziativa strategica, ribattezzata "Procedura Tacco" (Test sierologici per Anticorpi anti-sars-Cov-2 all'interno della Clinica Oncologica di Ancona), promossa dalla professoressa Rossana Berardi con l'obiettivo di tutelare lo stato di salute già compromesso dei suoi pazienti, facile bersaglio biologico del Covid-19 a causa della forte fragilità immunologica. «Il progetto - dice Berardi - con 4.000 test che verranno effettuati a tutti i pazienti nei prossimi quattro mesi, unisce in sé le tre anime del nostro lavoro: il miglioramento dell'assistenza, la ricerca, che è la mission dell'Università, perché ancora

numerosi sono i quesiti cui non sappiamo dare una risposta, primo fra tutti se esiste per il Covid-19 una "patente di immunità", e la capacità di fare rete».

### La soddisfazione

L'azienda Innoliving Spa di Ancona e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo hanno garantito all'ospedale la fornitura gratuita dei rapid test Orient Gene, commercializzati da Innoliving. Soddisfazione è stata espressa dal rettore della Politecnica, Gian Luca Gregori: «Questo periodo particolarmente complesso ha consentito di evidenziare l'importanza della ricerca scientifica, che oggi diventa fondamentale per lo sviluppo del territorio e per il benessere di tutti».

### Remo Quadri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco come si presenta il test sierologico rapido

# Test rapidi sui malati oncologici «Così scopriamo gli anticorpi Covid»

Il progetto di Torrette è tra i primi in Italia e prevede controlli anche sul personale sanitario della Clinica

**Test sierologici** su pazienti oncologici, così l'azienda di Torrette protegge la salute anche delle persone in servizio in questa delicata fase di passaggio dopo l'emergenza pandemica. Quattromila test rapidi su degenti e personale sanitario della Clinica di Oncologia, diretta dalla professoressa Rossana Berardi, da qui in avanti per quattro mesi. Stiamo parlando dei soggetti più deboli che, in caso di contagio da Covid-19, avrebbero un problema in più rispetto a quadri clinici di base già complessi. Per questo l'azienda ospedaliera, in particolare la Clinica oncologica della Univpm, in collaborazione con la Fondazione Ospedali Riuniti, ha inaugurato e presentato ieri il progetto Tacco (Test sierologici per anticorpi anti-Sars.Cov2). L'operazione, a costo zero per il sistema sanita-

rio regionale, consente di rilevare, attraverso l'utilizzo dei test rapidi, la presenza nel sangue degli anticorpi del Coronavirus. Tra i primi in Italia, il progetto Tacco durerà quattro mesi e prevede di sottoporre ai test pungidito degenti e malati in regime di day hospital e gli operatori sanitari della Clinica Oncologica per una prima valutazione diagnostica dei casi positivi. Fondamentale il contributo di due importanti realtà del territorio, a partire dalla Innoliving che metterà a disposizione gli apparati per lo svolgimento dei test sierologici, garantendo quindi il costo zero dell'operazione, e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo: «Il progetto in partnership - ha affermato Rossana Berardi - con 4mila test che verranno effettuati a tutti i pazienti nei prossimi quattro mesi, uni-

sce in sé le tre anime del nostro lavoro: il miglioramento dell'assistenza, la ricerca, che è la mission dell'Università, perché ancora numerosi sono i quesiti cui non sappiamo dare una risposta, primo fra tutti se esiste per il Covid-19 una 'patente di immunità', e la capacità di fare rete». Altro obiettivo del progetto è quello di realizzare uno studio epidemiologico, valutando, nell'arco dei quattro mesi, l'incidenza di positività sierologica nella popolazione testata. Per

**ROSSANA BERARDI**

**«Riunisce in sé tre anime del nostro lavoro: miglioramento dell'assistenza, ricerca e la capacità di fare rete»**

questo è previsto anche un controllo incrociato con il test sierologico standard (saggio di chemiluminescenza), effettuato dal Laboratorio analisi di Torrette diretto da Marco Moretti su un campione di 100 pazienti (30 positivi e 70 negativi al test rapido). Lo stesso laboratorio si sta occupando anche della seconda tranche di esami sierologici effettuati sui dipendenti dell'azienda ospedaliera. Nella prima tornata su circa 4mila esami per poco più del 5% erano emersi anticorpi tali da prefigurare un contagio pregresso al Covid-19. Alla presentazione del progetto hanno preso parte anche il Rettore, Gian Luca Gregori, il Preside della facoltà di medicina e chirurgia della Politecnica, Marcello D'Errico, e il direttore generale di 'Ospedali Riuniti', Michele Caporossi.

**Pierfrancesco Curzi**

## Coronavirus, al via screening pazienti oncologici Ancona

Progetto 'Tacco', 4.000 test rapidi in 4 mesi



19:10 01 luglio 2020- NEWS - Redazione ANSA - ANCONA

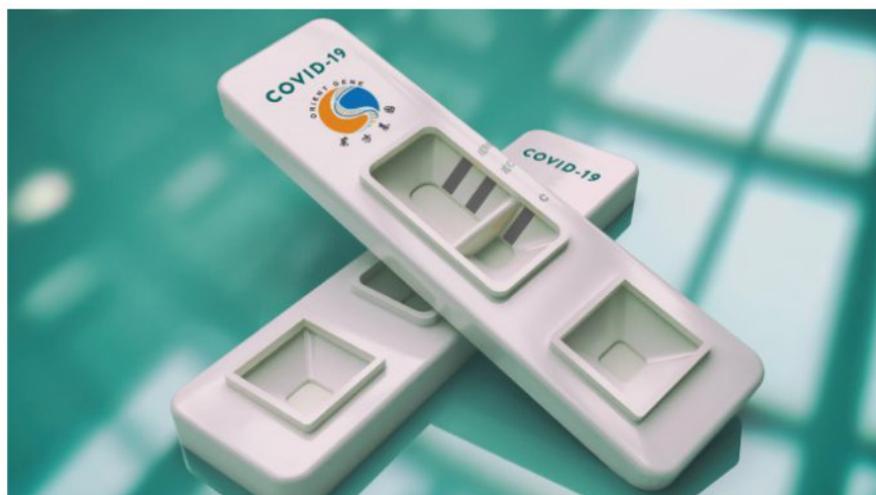
(ANSA) - ANCONA, 01 LUG - Circa 4.000 test rapidi anticorpali per il coronavirus in quattro mesi sui pazienti oncologici all'azienda Ospedali Riuniti di Ancona. E' il 'Progetto Tacco' (Tes Sierologici per anticorpi anti Sars-Cov-2) per verificare le condizioni e per tutelare una categoria ad elevato rischio. Il progetto, tra i primi in Italia, è stato promosso dalla Clinica Oncologica dell'Università Politecnica delle Marche-Ospedali Riuniti di Ancona, con il contributo di Innoliving spa (che ha fornito i kit), del Banco Marchigiano e della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona Onlus. Un'operazione "a costo zero per il sistema sanitario regionale" è stato detto in una conferenza stampa, a cui hanno partecipato, Rossana Berardi, direttore della Clinica Oncologica; Michele Caporossi, direttore generale degli Ospedali Riuniti; Marcello D'Errico, preside della Facoltà di Medicina; Gian Luca Gregori, rettore di Univpm e Marisa Carnevali, presidente Fond. Ospedali Riuniti di Ancona. Verranno sottoposti a test anche gli operatori sanitari. (ANSA).

Home > Ancona > Covid, a Torrette al via screening su pazienti oncologici

## Covid, a Torrette al via screening su pazienti oncologici



risposta, primo fra tutti se esiste per il Covid - 19 una "patente di immunità", e la capacità di fare rete».



L'azienda **Innoliving Spa** di Ancona e il **Banco Marchigiano Credito Cooperativo** hanno garantito all'ospedale la fornitura gratuita dei rapid test Orient Gene, commercializzati da Innoliving, e considerati tra i più affidabili sul mercato, tanto da essere scelti, tra gli altri, dall'Ospedale Sacco di Milano che ne ha sempre suggerito l'utilizzo per progetti di screening di massa. L'attendibilità dei rapid test Orient Gene, attualmente in dotazione anche al Milan, è peraltro dimostrata dai risultati che, nel 97,2% dei casi, hanno coinciso con quelli del tampone nasofaringeo. «Siamo molto orgogliosi di sostenere un'eccellenza del territorio – ha detto **Danilo Falappa**, direttore generale di Innoliving – contribuendo a una causa che ci sta molto a cuore e che ci tocca da vicino. I nostri rapid test, che ricordo non sostituiscono il tampone nasofaringeo, presentano un'elevata sensibilità diagnostica ed hanno il vantaggio di fornire una risposta immediata. E la velocità è fondamentale in campo oncologico. L'auspicio è di portare avanti progetti analoghi nei reparti di altri ospedali che trattano patologie severe e delicate».

Ha aggiunto **Andrea Piergallini**, direttore commerciale del Banco Marchigiano: «Non solo con le parole, ma soprattutto con i fatti intendiamo dare seguito al nostro obiettivo di diventare una Banca di riferimento per il sistema economico, produttivo e sociale delle Marche. Pertanto abbiamo voluto supportare questo progetto d'eccellenza, promosso dagli Ospedali Riuniti di Ancona, che è da tutti riconosciuto come centro regionale di qualità». Soddisfazione è stata espressa dal rettore dell'Università Politecnica delle Marche, **Gian Luca Gregori**: «Questo periodo particolarmente complesso ha consentito di evidenziare l'importanza della ricerca scientifica, che oggi diventa fondamentale per lo sviluppo del territorio e per il benessere di tutti».

La Procedura TACCO riveste un ruolo chiave in questa Fase 3 dell'emergenza sanitaria, poiché rivolta a una categoria con una fortissima necessità di difesa da insidiosi virus. Nella Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona transitano circa mille persone al mese: di qui l'importanza di utilizzare uno strumento dalle elevate prestazioni, capace di offrire una lettura immediata per poter contrastare il più velocemente possibile la presenza di un'eventuale infezione e permettere la pronta attuazione di misure di contenimento del contagio. Altro obiettivo del progetto è quello di realizzare uno studio epidemiologico, valutando, nell'arco di quattro mesi, l'incidenza di positività sierologica nella popolazione testata. Per questo è previsto anche un controllo incrociato con il test sierologico standard (saggio di chemiluminescenza), effettuato dal Laboratorio Analisi di Torrette diretto dal dottor Marco Moretti su un campione di 100 pazienti (30 positivi e 70 negativi al test rapido).

## Covid-19, al via a Torrette i test sierologici rapidi per i malati oncologici



5' di lettura Ancona 01/07/2020 - Quattro mesi di test sierologici rapidi con il sistema 'pungidito' per tutelare una categoria ad elevato rischio. Il progetto, tra i primi in Italia, è stato promosso dalla Clinica Oncologica dell'Università Politecnica delle Marche - Ospedali Riuniti di Ancona.

Covid -19. Per loro, i pazienti affetti da patologie tumorali, la Clinica Oncologica dell'Università Politecnica delle Marche - Ospedali Riuniti di Ancona ha avviato un progetto di grande impatto e innovazione per rilevare, attraverso l'utilizzo dei test rapidi, la presenza nel sangue degli anticorpi del Coronavirus. L'operazione, a costo zero per il sistema sanitario regionale, si è realizzata grazie all'impegno della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona Onlus e al fondamentale contributo di due importanti realtà del territorio: Innolving Spa e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo.

Il progetto è stato illustrato oggi alla stampa all'Auditorium Totti dell'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona. Sono intervenuti: Rossana Berardi, direttore della Clinica Oncologica Univpm-Ospedali Riuniti; Rosa Stoico, coordinatrice della Clinica oncologica Univpm-Ospedali Riuniti; Marco Moretti, direttore del Laboratorio Analisi Ospedali Riuniti; Michele Caporossi, direttore generale degli Ospedali Riuniti; Marcello D'Errico, preside della Facoltà di Medicina di Univpm; Gian Luca Gregori, rettore di Univpm; Danilo Falappa, direttore generale di Innolving Spa; Andrea Piergallini, direttore commerciale del Banco Marchigiano Credito Cooperativo e Marisa Carnevali, presidente della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona Onlus.

"Questa iniziativa benefica - ha detto il direttore generale **Caporossi** - cade in un momento molto particolare in quanto non siamo più nell'emergenza pandemia, ma nella costruzione di uno schema di comportamento basato sulla profilassi di massa. Il futuro non è fatto di attesa inattiva, ma di prevenzione primaria e secondaria che passa attraverso un sistematico uso delle tecnologie di screening e speriamo presto di un nuovo vaccino".

Tra i primi in Italia, il progetto durerà quattro mesi e prevede di sottoporre ai test pungidito degenti e malati in regime di day hospital e gli operatori sanitari della Clinica Oncologica per una prima valutazione diagnostica dei casi positivi. Un'iniziativa strategica, ribattezzata "Procedura TACCO" (Test sierologici per Anticorpi anti-sars-Cov-2 all'interno della Clinica Oncologica di Ancona), promossa dalla professoressa Berardi con l'obiettivo di tutelare lo stato di salute già compromesso dei suoi pazienti, facile bersaglio biologico del Covid - 19 a causa della forte fragilità immunologica.

"Il progetto, partito oggi - dice **Berardi** - con 4000 test che verranno effettuati a tutti i pazienti nei prossimi quattro mesi, unisce in sé le tre anime del nostro lavoro: il miglioramento dell'assistenza, la ricerca, che è la mission dell'Università, perché ancora numerosi sono i quesiti cui non sappiamo dare una risposta, primo fra tutti se esiste per il Covid - 19 una "patente di immunità", e la capacità di fare rete".

L'azienda Innolving Spa di Ancona e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo hanno garantito all'ospedale la fornitura gratuita dei rapid test Orient Gene, commercializzati da Innolving, e considerati tra i più affidabili sul mercato, tanto da essere scelti, tra gli altri, dall'Ospedale Sacco di Milano che ne ha sempre suggerito l'utilizzo per progetti di screening di massa. L'attendibilità dei rapid test Orient Gene, attualmente in dotazione anche al Milan, è peraltro dimostrata dai risultati che, nel 97,2% dei casi, hanno coinciso con quelli del tampone nasofaringeo.

"Siamo molto orgogliosi di sostenere un'eccellenza del territorio - ha detto **Danilo Falappa**, direttore generale di Innolving - contribuendo a una causa che ci sta molto a cuore e che ci tocca da vicino. I nostri rapid test, che ricordo non sostituiscono il tampone nasofaringeo, presentano un'elevata sensibilità diagnostica ed hanno il vantaggio di fornire una risposta immediata. E la velocità è fondamentale in campo oncologico. L'auspicio è di portare avanti progetti analoghi nei reparti di altri ospedali che trattano patologie severe e delicate".

Ha aggiunto **Andrea Piergallini**, direttore commerciale del Banco Marchigiano: "Non solo con le parole, ma soprattutto con i fatti intendiamo dare seguito al nostro obiettivo di diventare una Banca di riferimento per il sistema economico, produttivo e sociale delle Marche. Pertanto abbiamo voluto supportare questo progetto d'eccellenza, promosso dagli Ospedali Riuniti di Ancona, che è da tutti riconosciuto come centro regionale di qualità".

Soddisfazione è stata espressa dal rettore dell'Università Politecnica delle Marche, **Gian Luca Gregori**: "Questo periodo particolarmente complesso ha consentito di evidenziare l'importanza della ricerca scientifica, che oggi diventa fondamentale per lo sviluppo del territorio e per il benessere di tutti."

La Procedura TACCO riveste un ruolo chiave in questa Fase 3 dell'emergenza sanitaria, poiché rivolta a una categoria con una fortissima necessità di difesa da insidiosi virus. Nella Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona transitano circa mille persone al mese: di qui l'importanza di utilizzare uno strumento dalle elevate prestazioni, capace di offrire una lettura immediata per poter contrastare il più velocemente possibile la presenza di un'eventuale infezione e permettere la pronta attuazione di misure di contenimento del contagio. A

l'altro obiettivo del progetto è quello di realizzare uno studio epidemiologico, valutando, nell'arco di quattro mesi, l'incidenza di positività sierologica nella popolazione testata. Per questo è previsto anche un controllo incrociato con il test sierologico standard (saggio di chemiluminescenza), effettuato dal Laboratorio Analisi di Torrette diretto dal dottor Marco Moretti su un campione di 100 pazienti (30 positivi e 70 negativi al test rapido).

da Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti  
Umberto I-G.M. Lancisi- G. Salesi

Spingi su



## Ancona: Covid-19, al via a Torrette i test sierologici rapidi per i malati oncologici



🕒 5' di lettura 01/07/2020 -

Quattro mesi di test sierologici rapidi con il sistema 'pungidito' per tutelare una categoria ad elevato rischio. Il progetto, tra i primi in Italia, è stato promosso dalla Clinica Oncologica dell'Università Politecnica delle Marche - Ospedali Riuniti di Ancona.

Costretti a sperimentare quotidianamente il senso di precarietà imposto dalla malattia ed ora anche particolarmente a rischio di contrarre forme severe di Covid -19. Per loro, i pazienti affetti da patologie tumorali, la Clinica Oncologica dell'Università Politecnica delle Marche - Ospedali Riuniti di Ancona ha avviato un progetto di grande impatto e innovazione per rilevare, attraverso l'utilizzo dei test rapidi, la presenza nel sangue degli anticorpi del Coronavirus. L'operazione, a costo zero per il sistema sanitario regionale, si è realizzata grazie all'impegno della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona Onlus e al fondamentale contributo di due importanti realtà del territorio: Innoliving Spa e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo.

Il progetto è stato illustrato oggi alla stampa all'Auditorium Totti dell'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona. Sono intervenuti: Rossana Berardi, direttore della Clinica Oncologica Univpm-Ospedali Riuniti; Rosa Stoico, coordinatrice della Clinica oncologica Univpm-Ospedali Riuniti; Marco Moretti, direttore del Laboratorio Analisi Ospedali Riuniti; Michele Caporossi, direttore generale degli Ospedali Riuniti; Marcello D'Errico, preside della Facoltà di Medicina di Univpm; Gian Luca Gregori, rettore di Univpm; Danilo Falappa, direttore generale di Innoliving Spa; Andrea Piergallini, direttore commerciale del Banco Marchigiano Credito Cooperativo e Marisa Carnevali, presidente della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona Onlus.

"Questa iniziativa benefica - ha detto il direttore generale **Caporossi** - cade in un momento molto particolare in quanto non siamo più nell'emergenza pandemia, ma nella costruzione di uno schema di comportamento basato sulla profilassi di massa. Il futuro non è fatto di attesa inattiva, ma di prevenzione primaria e secondaria che passa attraverso un sistematico uso delle tecnologie di screening e speriamo presto di un nuovo vaccino".

Tra i primi in Italia, il progetto durerà quattro mesi e prevede di sottoporre ai test pungidito degenti e malati in regime di day hospital e gli operatori sanitari della Clinica Oncologica per una prima valutazione diagnostica dei casi positivi. Un'iniziativa strategica, ribattezzata "Procedura TACCO" (Test sierologici per Anticorpi anti-sars-Cov-2 all'interno della Clinica Oncologica di Ancona), promossa dalla professoressa Berardi con l'obiettivo di tutelare lo stato di salute già compromesso dei suoi pazienti, facile bersaglio biologico del Covid - 19 a causa della forte fragilità immunologica.

"Il progetto, partito oggi - dice **Berardi** - con 4000 test che verranno effettuati a tutti i pazienti nei prossimi quattro mesi, unisce in sé le tre anime del nostro lavoro: il miglioramento dell'assistenza, la ricerca, che è la mission dell'Università, perché ancora numerosi sono i quesiti cui non sappiamo dare una risposta, primo fra tutti se esiste per il Covid - 19 una "patente di immunità", e la capacità di fare rete".

L'azienda Innoliving Spa di Ancona e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo hanno garantito all'ospedale la fornitura gratuita dei rapid test Orient Gene, commercializzati da Innoliving, e considerati tra i più affidabili sul mercato, tanto da essere scelti, tra gli altri, dall'Ospedale Sacco di Milano che ne ha sempre suggerito l'utilizzo per progetti di screening di massa. L'attendibilità dei rapid test Orient Gene, attualmente in dotazione anche al Milan, è peraltro dimostrata dai risultati che, nel 97,2% dei casi, hanno coinciso con quelli del tampone nasofaringeo.

"Siamo molto orgogliosi di sostenere un'eccellenza del territorio – ha detto **Danilo Falappa**, direttore generale di Innoliving - contribuendo a una causa che ci sta molto a cuore e che ci tocca da vicino. I nostri rapid test, che ricordo non sostituiscono il tampone nasofaringeo, presentano un'elevata sensibilità diagnostica ed hanno il vantaggio di fornire una risposta immediata. E la velocità è fondamentale in campo oncologico. L'auspicio è di portare avanti progetti analoghi nei reparti di altri ospedali che trattano patologie severe e delicate".

Ha aggiunto **Andrea Piergallini**, direttore commerciale del Banco Marchigiano: "Non solo con le parole, ma soprattutto con i fatti intendiamo dare seguito al nostro obiettivo di diventare una Banca di riferimento per il sistema economico, produttivo e sociale delle Marche. Pertanto abbiamo voluto supportare questo progetto d'eccellenza, promosso dagli Ospedali Riuniti di Ancona, che è da tutti riconosciuto come centro regionale di qualità".

Soddisfazione è stata espressa dal rettore dell'Università Politecnica delle Marche, **Gian Luca Gregori**: "Questo periodo particolarmente complesso ha consentito di evidenziare l'importanza della ricerca scientifica, che oggi diventa fondamentale per lo sviluppo del territorio e per il benessere di tutti."

La Procedura TACCO riveste un ruolo chiave in questa Fase 3 dell'emergenza sanitaria, poiché rivolta a una categoria con una fortissima necessità di difesa da insidiosi virus. Nella Clinica Oncologica degli Ospedali Riuniti di Ancona transitano circa mille persone al mese: di qui l'importanza di utilizzare uno strumento dalle elevate prestazioni, capace di offrire una lettura immediata per poter contrastare il più velocemente possibile la presenza di un'eventuale infezione e permettere la pronta attuazione di misure di contenimento del contagio. A

l'altro obiettivo del progetto è quello di realizzare uno studio epidemiologico, valutando, nell'arco di quattro mesi, l'incidenza di positività sierologica nella popolazione testata. Per questo è previsto anche un controllo incrociato con il test sierologico standard (saggio di chemiluminescenza), effettuato dal Laboratorio Analisi di Torrette diretto dal dottor Marco Moretti su un campione di 100 pazienti (30 positivi e 70 negativi al test rapido).

da Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti  
*Umberto I-G.M. Lancisi- G. Salesi*



## Test rapidi per il covid-19 su pazienti oncologici, al via a Torrette la "Procedura Tacco"

Il progetto, della durata di 4 mesi, è promosso dalla Clinica Oncologica dell'Università Politecnica delle Marche - Ospedali Riuniti di Ancona. Fondamentali il contributo di Innoliving e del Banco Marchigiano e l'impegno della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona Onlus

Di **Alessandra Napolitano** - 1 Luglio 2020



*Un momento della conferenza stampa*

ANCONA- È partita oggi, 1 luglio, all'**Ospedale regionale di Torrette** la "**Procedura Tacco**" (Test sierologici per Anticorpi anti-sars-Cov-2) destinata ai **pazienti oncologici**. Si tratta di **test rapidi** che tutelano una categoria particolarmente a rischio, facile bersaglio del covid-19 a causa della forte fragilità immunologica. Il progetto, tra i primi in Italia, **durerà quattro mesi. Degenti e malati in regime di day hospital e gli operatori sanitari della Clinica Oncologica saranno sottoposti ai test pungidito per una prima valutazione diagnostica dei casi positivi.** Ogni mese, nella Clinica di Torrette transitano circa **mille persone**, di qui la necessità di adottare uno strumento dalle elevate prestazioni e capace di offrire una lettura immediata per poter contrastare velocemente la presenza di un'eventuale infezione e permettere la pronta attuazione di misure di contenimento del contagio.

**L'iniziativa, promossa dalla Prof.ssa Rosanna Berardi, direttrice della Clinica Oncologica, è a costo zero per il sistema sanitario regionale in quanto è stata realizzata grazie all'impegno della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona onlus e al contributo dell'Innoliving Spa e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo.**

L'azienda di Ancona e l'Istituto di credito hanno garantito all'ospedale la **fornitura gratuita dei rapid test Orient Gene**, commercializzati da Innoliving e considerati tra i più affidabili sul mercato: nel 97,2% dei casi i risultati hanno coinciso con quelli del tampone nasofaringeo. In questa prima giornata sono stati effettuati una **cinquantina di screening.**



Il rapid test per il covid-19

«**In 4 mesi stimiamo di effettuare 4.000 test** per il dosaggio rapido degli anticorpi anti-covid19- afferma la **Prof.ssa Berardi**-. Questo progetto permette da un lato di migliorare l'assistenza ai pazienti, dall'altro di continuare a fare ricerca in quanto sono ancora molti i quesiti a cui non sappiamo dare una risposta, primo fra tutti se esiste per il covid19 una "patente di immunità". In tutto questo fondamentale è stata la capacità di fare rete tra aziende del territorio, istituzioni pubbliche e private».

«Ci troviamo di fronte ad un nuovo scenario, un rinascimento culturale della medicina- ha detto il **direttore generale dell'Azienda Ospedali Riuniti, Michele Caporossi**-. Non siamo più nella fase dell'emergenza pandemica, siamo nella costruzione di un nuovo schema di comportamento basato sulla profilassi di massa. Il futuro non è fatto di attesa inattiva, ma di **prevenzione primaria e secondaria** che passa attraverso un sistematico uso delle tecnologie di screening e speriamo presto di un nuovo vaccino».

«La pandemia ci ha insegnato tanto e ci insegnerà tanto. Dobbiamo prevenire questi fenomeni e il progetto Tacco va proprio in questa direzione- sottolinea il **Prof. Marcello D'Errico, preside Facoltà di Medicina e Chirurgia, Univpm**-. Il Coronavirus si combatte con la prevenzione».

«Questo periodo particolarmente complesso ha consentito di evidenziare l'importanza della **ricerca scientifica** che oggi diventa fondamentale per lo sviluppo del territorio e per il benessere di tutti» commenta il **Prof. Gian Luca Gregori, rettore Univpm**.

Altro obiettivo della "Procedura Tacco" è realizzare uno **studio epidemiologico, valutando nell'arco dei quattro mesi, l'incidenza di positività sierologica nella popolazione testata**. È quindi previsto un controllo incrociato con il test sierologico standard (saggio di chemiluminescenza) effettuato dal Laboratorio Analisi di Torrette diretto dal **Dott. Marco Moretti** su un campione di 100 pazienti: 30 positivi e 70 negativi al test rapido.

Orgogliose di aver contribuito a questa iniziativa le due aziende marchigiane.

«I nostri rapid test, che ricordo non sostituiscono il tampone nasofaringeo, presentano un'elevata sensibilità diagnostica ed hanno il vantaggio di fornire una risposta immediata. E la velocità è fondamentale in campo oncologico- sottolinea **Daniilo Falappa, direttore generale di Innoliving**-. L'auspicio è di portare avanti progetti analoghi nei reparti di altri ospedali che trattano patologie severe e delicate».

«Abbiamo voluto supportare questo progetto d'eccellenza, promosso dagli Ospedali Riuniti di Ancona, che è da tutti riconosciuto come centro regionale di qualità» commenta **Andrea Piergallini, direttore commerciale del Banco Marchigiano**.

## Rapid test a difesa dei malati oncologici: a Torrette lo screening per rilevare gli anticorpi da Covid-19

ANCONA - Da oggi e per i prossimi 4 mesi, nella Clinica Oncologica verranno effettuati gli esami con il sistema 'pungidito' con l'obiettivo di preservare lo stato di salute dei pazienti che presentano, a causa della malattia, un indebolimento del sistema immunitario

1 Luglio 2020 - Ore 16:50



Un momento della presentazione della  
Procedura Tacco a Torrette

di **Alberto Bignami**

Un test pungidito per rilevare l'eventuale presenza degli anticorpi del Coronavirus nel sangue di degenti, pazienti in day hospital e personale sanitario della Clinica Oncologica di Torrette. L'iniziativa, ribattezzata 'Procedura Tacco' (Test sierologici per anticorpi anti-sars-Cov-2) è promossa dalla direttrice della Clinica, la dottoressa Rossana Berardi, con l'obiettivo di tutelare lo stato di salute già compromesso dei pazienti, facile bersaglio del Coronavirus a causa della forte fragilità immunologica. Si tratta di un'operazione a costo zero per il sistema sanitario regionale, che si è realizzata grazie all'impegno della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona onlus e al fondamentale contributo di due importanti realtà del territorio: Innoliving Spa e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo. La sperimentazione andrà avanti per quattro mesi.

L'attendibilità del test Orient Gene, attualmente in dotazione anche al Milan e commercializzati da Innoliving, è dimostrata dai risultati che, nel 97,2% dei casi, hanno coinciso con quelli del tampone nasofaringeo. Il ruolo rivestito dalla 'Procedura Tacco' nella Fase 3 è

importantissima proprio perché è rivolta a una categoria che necessita di difesa dai virus insidiosi come lo è anche il Covid-19. Il progetto ha poi un secondo obiettivo: quello di realizzare uno studio epidemiologico valutando, in questi quattro mesi, l'incidenza di positività sierologica nella popolazione testata. Un controllo incrociato con il test verrà effettuato dal Laboratorio Analisi di Torrette, diretto da Marco Moretti, su un campione di cento pazienti.



Danilo Falappa mostra il kit rapido test  
Covid

Soddisfazione da parte del direttore generale Azienda Ospedali Riuniti, **Michele Caporossi** che ha sottolineato come «questa è la fase in cui le idee, dopo la fase emergenziale, devono essere messe in campo. In questo caso siamo in una prevenzione secondaria, vale a dire prevenzione che riguarda i pazienti, gli operatori – ha detto – fatta con test rapidi attraverso una catena di solidarietà e donazioni, che ci permette di studiare fuori dallo stretto seminato dei percorsi Covid, su un universo di pazienti più ampio che è quello dei pazienti oncologici, qual è il tipo di impatto epidemiologico del virus. Quindi: quando e dove è passato il virus, come è passato, quali sono le attuali conseguenze di ciò, quali sono le situazioni, e da qui fare una sorta di modello predittivo per il futuro. E' un qualcosa – ha concluso – che sarà molto utile per un ulteriore sviluppo non solo delle nostre conoscenze ma anche dei nostri strumenti di difesa e di attacco». «La pandemia – ha detto **Gian Luca Gregori**, rettore Univpm – ci lascia sicuramente un messaggio molto forte: l'importanza della ricerca. In questa prospettiva l'università è ben presente, nel caso specifico con la Clinica Oncologica ma fondamentale è il rapporto tra università e Ospedali Riuniti. Questa collaborazione deve svilupparsi e continuerà a svilupparsi e noi, come università, ci siamo». Sul progetto «partito oggi – ha riferito la direttrice della Clinica Oncologica, **Rossana Berardi** – per i pazienti in cura, 4mila test verranno effettuati nei prossimi 4 mesi. Un progetto che unisce in sé le tre anime del nostro lavoro: il miglioramento dell'assistenza, la ricerca e la capacità di fare rete, in questo caso con aziende del territorio, tra istituzioni pubbliche e private. Orgogliosi «di sostenere un'eccellenza del territorio – ha detto **Danilo Falappa**, direttore generale Innoliving -, contribuendo a una causa che ci sta molto a cuore e che purtroppo tocca sempre più famiglie. I nostri rapid test, che ricordo non sostituiscono il tampone nasofaringeo – ha aggiunto –, presentano un'elevata sensibilità diagnostica e hanno il vantaggio di fornire una risposta immediata. La velocità è fondamentale in campo oncologico, dove giocare d'anticipo significa intervenire prontamente su pazienti già fragili».

## Ancona, test rapido Coronavirus di massa: "pungi dito" a ricoverati e operatori della Clinica Oncologica

ANCONA

Mercoledì 1 Luglio 2020



Politecnica delle Marche lanciano uno screening **Coronavirus** di massa ai pazienti oncologici. Saranno necessari quattro mesi di test rapidi per tutelare una categoria ad elevato rischio. Il progetto, tra i primi in Italia, è stato promosso dalla Clinica Oncologica dell'Università Politecnica delle **Marche** - Ospedali Riuniti di Ancona. Fondamentali il contributo di Innoliving e del Banco Marchigiano e l'impegno della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona Onlus

LEGGI ANCHE:

[Il lockdown ha bloccato l'occupazione. La Banca d'Italia: Montegranaro maglia nera. nella top ten ben 5 aree sono nelle Marche](#)

[Coronavirus e maltempo fanno crollare turismo e presenze di giugno: Marche -45%](#)

"Costretti a sperimentare - si legge in una nota congiunta - quotidianamente il senso di precarietà imposto dalla malattia ed ora anche particolarmente a rischio di contrarre forme severe di Covid -19. Per loro, i pazienti affetti da patologie tumorali, la Clinica Oncologica dell'Università Politecnica delle Marche - Ospedali Riuniti di Ancona ha avviato un progetto di grande impatto e innovazione per rilevare, attraverso l'utilizzo dei test rapidi, la presenza nel sangue degli anticorpi del Coronavirus. L'operazione, a costo zero per il sistema sanitario regionale, si è realizzata grazie all'impegno della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona Onlus e al fondamentale contributo di due importanti realtà del territorio: Innoliving Spa e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo".

Il progetto è stato illustrato oggi alla stampa all'Auditorium Totti dell'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona. Sono intervenuti: **Rossana Berardi**, direttore della Clinica Oncologica Univpm-Ospedali Riuniti; **Rosa Stoico**, coordinatrice della Clinica oncologica Univpm-Ospedali Riuniti; **Marco Moretti**, direttore del Laboratorio Analisi Ospedali Riuniti; **Michele Caporossi**, direttore generale degli Ospedali Riuniti; **Marcello D'Errico**, preside della Facoltà di Medicina di Univpm; **Gian Luca Gregori**, rettore di Univpm; **Danilo Falappa**, direttore generale di Innoliving Spa; **Andrea Piergallini**, direttore commerciale del Banco Marchigiano Credito Cooperativo e **Marisa Carnevali**, presidente della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona Onlus.

"Questa iniziativa benefica - ha detto il direttore generale Caporossi - cade in un momento molto particolare in quanto non siamo più nell'emergenza pandemia, ma nella costruzione di uno schema di comportamento basato sulla profilassi di massa. Il futuro non è fatto di attesa inattiva, ma di prevenzione primaria e secondaria che passa attraverso un sistematico uso delle tecnologie di screening e speriamo presto di un nuovo vaccino".



Tra i primi in Italia, il progetto durerà quattro mesi e prevede di sottoporre ai test pungidito degenti e malati in regime di day hospital e gli operatori sanitari della Clinica Oncologica per una prima valutazione diagnostica dei casi positivi. Un'iniziativa strategica, ribattezzata "Procedura TACCO" (Test sierologici per Anticorpi anti-sars-Cov-2 all'interno della Clinica Oncologica di Ancona), promossa dalla professoressa Berardi con l'obiettivo di tutelare lo stato di salute già compromesso dei suoi pazienti, facile bersaglio biologico del Covid - 19 a causa della forte fragilità immunologica. "Il progetto, partito oggi - dice Berardi - con 4000 test che verranno effettuati a tutti i pazienti nei prossimi quattro mesi, unisce in sé le tre anime del nostro lavoro: il miglioramento dell'assistenza, la ricerca, che è la mission dell'Università, perché ancora numerosi sono i quesiti cui non sappiamo dare una risposta, primo fra tutti se esiste per il Covid - 19 una "patente di immunità", e la capacità di fare rete".

L'azienda Innoliving Spa di Ancona e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo hanno garantito all'ospedale la fornitura gratuita dei rapid test Orient Gene, commercializzati da Innoliving, e considerati tra i più affidabili sul mercato, tanto da essere scelti, tra gli altri, dall'Ospedale Sacco di Milano che ne ha sempre suggerito l'utilizzo per progetti di screening di massa. L'attendibilità dei rapid test Orient Gene, attualmente in dotazione anche al Milan, è peraltro dimostrata dai risultati che, nel 97,2% dei casi, hanno coinciso con quelli del tampone nasofaringeo. "Siamo molto orgogliosi di sostenere un'eccellenza del territorio - ha detto Danilo Falappa, direttore generale di Innoliving - contribuendo a una causa che ci sta molto a cuore e che ci tocca da vicino. I nostri rapid test, che ricordo non sostituiscono il tampone nasofaringeo, presentano un'elevata sensibilità diagnostica ed hanno il vantaggio di fornire una risposta immediata. E la velocità è fondamentale in campo oncologico. L'auspicio è di portare avanti progetti analoghi nei reparti di altri ospedali che trattano patologie severe e delicate". Ha aggiunto Andrea Piergallini, direttore commerciale del Banco Marchigiano: "Non solo con le parole, ma soprattutto con i fatti intendiamo dare seguito al nostro obiettivo di diventare una Banca di riferimento per il sistema economico, produttivo e sociale delle Marche. Pertanto abbiamo voluto supportare questo progetto d'eccellenza, promosso dagli Ospedali Riuniti di Ancona, che è da tutti riconosciuto come centro regionale di qualità". Soddisfazione è stata espressa dal rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Gian Luca Gregori: "Questo periodo particolarmente complesso ha consentito di evidenziare l'importanza della ricerca scientifica, che oggi diventa fondamentale per lo sviluppo del territorio e per il benessere di tutti."

Altro obiettivo del progetto è quello di realizzare uno studio epidemiologico, valutando, nell'arco di quattro mesi, l'incidenza di positività sierologica nella popolazione testata. Per questo è previsto anche un controllo incrociato con il test sierologico standard (saggio di chemiluminescenza), effettuato dal Laboratorio Analisi di Torrette diretto dal dottor Marco Moretti su un campione di 100 pazienti (30 positivi e 70 negativi al test rapido).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 LUGLIO 2020  
DI MARCO TRAINI

## Covid, al Torrette al via screening rapido su pazienti con tumore

Ancona 1 luglio.-Costretti a sperimentare quotidianamente il senso di precarietà imposto dalla malattia ed ora anche particolarmente a rischio di contrarre forme severe di Covid -19. Per loro, i pazienti affetti da patologie tumorali, la Clinica Oncologica dell'Università Politecnica delle Marche – Ospedali Riuniti di Ancona ha avviato un progetto innovativo per rilevare, attraverso l'utilizzo dei test rapidi, la presenza nel sangue degli anticorpi del Coronavirus. L'operazione, a costo zero per il sistema sanitario regionale, si è realizzata grazie all'impegno della Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona Onlus e al contributo di due importanti realtà del territorio: Innoliving Spa e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo.

Il progetto è stato illustrato oggi alla stampa, presenti i dirigenti della struttura, i rappresentanti delle aziende coinvolte, e il Rettore dell'Università Politecnica, Gianluca Gregori .

“Questa iniziativa benefica – ha detto Michele Capogrossi, direttore generale di Ospedali Riuniti – cade in un momento molto particolare in quanto non siamo più nell'emergenza pandemia, ma nella costruzione di uno schema di comportamento basato sulla profilassi di massa. Il futuro non è fatto di attesa inattiva, ma di prevenzione primaria e secondaria che passa attraverso un sistematico uso delle tecnologie di screening e speriamo presto di un nuovo vaccino”.

Tra i primi in Italia, il progetto durerà quattro mesi e prevede di sottoporre ai test pungidito degenti e malati in regime di day hospital e gli operatori sanitari della Clinica Oncologica per una prima valutazione diagnostica dei casi positivi. Un'iniziativa strategica, ribattezzata “Procedura TACCO” (Test sierologici per Anticorpi anti-sars-Cov-2 all'interno della Clinica Oncologica di Ancona), promossa dalla professoressa Berardi , responsabile della Clinica Oncologia, con l'obiettivo di tutelare lo stato di salute già compromesso dei suoi pazienti, facile bersaglio biologico del Covid – 19 a causa della forte fragilità immunologica.

L'azienda Innoliving Spa di Ancona e il Banco Marchigiano Credito Cooperativo hanno garantito all'ospedale la fornitura gratuita dei rapid test Orient Gene, commercializzati da Innoliving, e considerati tra i più affidabili sul mercato, tanto da essere scelti, tra gli altri, dall'Ospedale Sacco di Milano.